

determinante, conta oltre 10mila soci, 450 milioni di affidamenti, 35 milioni di patrimonio e 175 milioni di garanzie a favore del più importante comparto economico della nostra regione.

ni». «Un impegno eccezionale - ha precisato Izzi - per ridare fiducia».

I manager non nascondono come alcune piccole imprese abbiano già risposto dicendo che «ora non ci sono le condizioni

nifestato ieri in un'intervista al nostro giornale dal presidente di Confindustria Veneto, Roberto Zuccato, ieri Izzi ha dichiarato «che la situazione è ancora fluida, ci sono imprese al di là del guado, altre no. Ma il potenziale

la differenza oggi nell'elargizione del credito sono progetti e azioni di rafforzamento di bilancio. Un indice fondamentale anche per l'azienda-banca. «La solidità confermata dagli Aqr - conferma Izzi - ci mette nelle condi-

manda di credito sia sottile». Cambiano però le modalità. Archiviati per ora i plafond, si rinfonda il patto con i Confidi regionali e si utilizza il fondo centrale di garanzia. Unicredit annuncia «minor burocrazia, semplicità e

filiali corporate che saranno inaugurate a novembre in Veneto, che vanno ad aggiungersi alle 22 già presenti, mentre sono 15 già le ristrutturazioni hi-tech di vecchi sportelli che raddoppieranno a 30 nel corso del 2015.

Un portale veneto per l'Expo di Milano

È expoveneto.it, piattaforma della Regione: non solo una vetrina, ma una "scuola" di promozione

► MESTRE

Prima l'Expo 2015, poi la promozione costante delle eccellenze del territorio: è seguendo questi due obiettivi che ieri, nel nuovissimo auditorium del campus scientifico di Ca' Foscari in via Torino, a Mestre, è stato presentato il portale www.expoveneto.it, la piattaforma ufficiale della Regione per l'imminente Esposizione Universale. Il portale vanta la traduzione in 25 lingue ed è stato finanziato interamente da privati. Mattatore della giornata uno straripante Luigi Brugnarò: il fondatore di Umana Holding e presidente del Comitato Expo Veneto ha illustrato dal palco le caratteristiche del progetto,

scherzando con il pubblico e incassando raffiche di applausi mentre alle sue spalle veniva proiettata la home page del sito. «A Parigi - ha chiosato Brugnarò - l'Esposizione ha lasciato la torre Eiffel, qui speriamo resti una rete di imprese pronte a fare squadra per trainare l'Italia intera».

Lo scopo principale del portale, infatti, non vuole essere solo quello di fornire una vetrina alle tante realtà ansiose di "catturare" gli investitori stranieri, ma anche di insegnare alle aziende a promuoversi nell'era di internet e a collaborare per uscire dalla crisi. «A Milano per l'Expo sono attese 20 milioni di presenze - ha spiegato l'impre-

ditore veneziano - noi queste cifre le facciamo ogni anno, naturale sperare in qualcosa di più».

Expoveneto.it è, in sostanza, un grande planner in cui chiunque può inserire gratuitamente gli eventi che organizzerà in occasione dell'Esposizione, seguendo il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"; requisito minimo la traduzione dei testi in inglese. I visitatori potranno programmare un itinerario sulla base dei propri interessi, della vicinanza geografica e delle date favorite, sfruttando i filtri integrati nella piattaforma e aggiungendo gli eventi all'elenco personale dei "preferiti". Nel sito sono poi accreditati tutti i fornitori di servizi che hanno partecipato al-

la sua realizzazione, che potranno essere contattati anche dalle singole aziende per un supporto immediato. Il portale resterà in funzione anche al termine dell'Expo, trasformandosi nell'agenzia di sviluppo tecnologica per il territorio. Già oltre 400 le imprese che hanno pubblicato i propri contenuti, ma il numero è destinato a crescere. Quattordici le associazioni di categoria e tre i sindacati firmatari del protocollo d'intesa sul progetto: Confindustria, Ance, Cia, Cna, Casartigiani, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Legacoop, Agci, Unioncamere, Cgil, Cisl e Uil. «Promuoviamo non solo i prodotti, ma anche l'ambiente veneto - ha detto l'assessore regionale Franco Manzano, a cui è stato affidato il compito di chiedere la presentazione - è il momento di guardare oltre l'Italia».

Giacomo Costa



Luigi Brugnarò alla presentazione del portale